

Caffè riparazione

Un'esperienza riuscita



Un anno fa l'ACSI riprendeva in Ticino un concetto che sta raccogliendo un successo crescente in Svizzera interna e in altri paesi europei: il Repair Cafè. Ecco il bilancio del primo anno di Caffè Riparazione nella Svizzera italiana, durante il quale sono stati proposti 17 eventi sparsi in tutto il cantone con l'aiuto di diversi partner.

È passato poco più di un anno dal 21 gennaio 2016, quando presso il ristorante Stella a Mendrisio si è tenuto il primo evento Caffè riparazione del Ticino. Il motto è semplice: "riparare invece di buttare". In un'epoca dove domina l'usa e getta, l'idea è di promuovere l'impegno per il risparmio, il riuso e il riciclo riscoprendo le competenze artigianali.

Ai Caffè Riparazione chiunque desidera - per ragioni affettive, ecologiche o economiche - prolungare la vita di un oggetto, ha la possibilità di incontrare riparatori professionisti e/o volontari che si adopereranno nel limite delle loro possibilità per sistemare il danno. Da notare che per i soci ACSI la riparazione è gratuita.

Nel 2016 gli eventi organizzati sono stati 17, circa 400 oggetti portati di cui un terzo riparati sul posto, un terzo da smaltire e un terzo da riparare in altra sede. Si va dagli elettrodomestici agli apparecchi informatici, dal piccolo mobiliario alla sartoria e alla pelletteria, dalle biciclette ai giocattoli... il tutto riparato in un ambiente conviviale.

Il mangiacassette degli anni 80

Una delle riparazioni più "curiose" è stata quella di un vecchio mangiacassette degli anni '80 della Fisher-Price, portato da una signora al Caffè riparazione di Minusio. Il nipote della signora era solito giocare da bambino, e ora quello stesso nipote stava per avere un figlio, da lì il desiderio della riparazione. O forse si dovrebbe parlare di "rianimazione", visto che i ri-



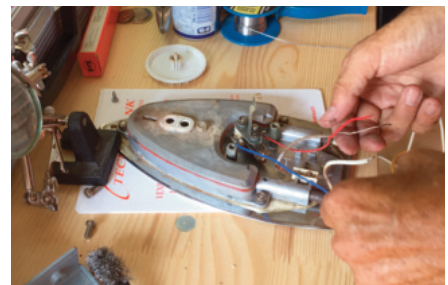
paratori hanno dovuto aprirlo per sostituire alcuni cavetti che si erano ormai ossidati. Questo è uno di quei casi in cui il desiderio di riparare l'oggetto va al di là del suo scopo ed è invece dovuto a un valore affettivo.

Non tutto si può riparare

A una signora che voleva riparare un pulitore a vapore che aveva ricevuto come regalo di nozze è andata meno bene: dopo 30 minuti di cure intense, ha dovuto dirgli addio. Ma era comunque sollevata, sapeva di non averlo buttato senza provarci.

A volte basta poco

E i riparatori ricordano anche casi in cui il problema era molto meno grave di quanto si pensasse: come quello di un bambino di 8 anni che è venuto da solo con una macchina elettrica alla quale andavano semplicemente sostituite le batterie, o una signora che ha portato il suo aspirapolvere da Lugano a Mendrisio per il primo CR convinta che fosse danneggiato, quando in realtà c'era semplicemente uno "stoppone" che intasava il tubo mentre la parte elettrica funzionava perfettamente. Insomma,



ma, a volte si rischia di buttare degli oggetti in realtà perfettamente funzionanti.

Il vecchio ferro da stiro

Un ultimo caso che è rimasto impresso ai riparatori è quello di una signora che ha portato un vecchissimo ferro da stiro al CR di Pregassona. Le speranze erano poche, ma invece i riparatori sono riusciti con un piccolo miracolo a rimetterlo in sesto, regalando una gioia incontenibile alla signora.

Insomma un primo anno ricco di promesse ed episodi da raccontare, che fanno ben sperare per il proseguimento di questa iniziativa.

Cugnasco-Gerra

primo comune che aderisce al CR

È il primo comune ticinese che aderisce al progetto Caffè Riparazione.

Tre gli appuntamenti previsti, riservati ai domiciliati:

● 7 febbraio, 20 giugno e 3 ottobre, 8-11.30 e 13.30-16.30 sulla Piazza del Centro.

Altri comuni interessati si facciano avanti!

Ospedale del giocattolo, collaborazione fruttuosa

Una cooperazione particolarmente importante è quella che si è instaurata fra l'ACSI e l'Ospedale del Giocattolo di Lugano. Da un anno esso è punto di ritrovo ricorrente per i consumatori interessati a dare una seconda vita ai loro oggetti tramite i "Caffè riparazione". Il riscontro è positivo da ambo le parti, tanto più che l'Ospedale del Giocattolo crede da sempre nella riparazione e nell'arte del riuso degli oggetti e tramite questa collaborazione riesce a divulgare in maniera ancor più efficace il suo progetto attivo sin dal 1995. Le tipologie di oggetti che vengono riparati durante i CR presso la sede di via Vignola 5 a Lugano sono elettronica, sartoria e falegnameria. Ulteriori informazioni sul sito www.ospedaledelgiocattolo.ch.

I prossimi appuntamenti del Caffè Riparazione

- **Sabato 4 febbraio - 13 maggio - 16 settembre - 18 novembre**, dalle 11 alle 17, c/o Mercatino dell'Usato, Capannone a Pregassona
- **Martedì 7 febbraio - 14 marzo - 9 maggio - 11 luglio - 19 settembre - 7 novembre**, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, Ospedale del giocattolo, via Vignola 5 a Lugano (riparazione elettronica, sartoria, falegnameria)

Lista dei riparatori su www.acsi.ch